

Corriere Chieri del 15/03/2024

■ IMPRESE GIC Incontro con Crippa (Lega) Svincolo del Masio Adesso tocca a Salvini



Da sinistra: Zaverio Lazzero, Dario Kafaie, Andrea Crippa, Giuseppe Vergnano e Agostino Sanguedolce

■ Ora il progetto del nuovo svincolo autostradale da costruire a Masio è anche sul tavolo del ministro dei trasporti e delle infrastrutture Matteo Salvini. «L'opera è possibile da realizzare nel medio periodo e fondamentale per ridare competitività al Chierese», condivide la proposta Andrea Crippa, vicesegretario nazionale della Lega. Sabato scorso gli imprenditori del Gic (Gruppo Imprese e Imprenditori del Chierese) l'hanno invitato e accolto nella frazione di Poirino. Da tempo insistono affinché venga costruito qui un nuovo punto di accesso alla A21 (Torino - Piacenza) lungo la provinciale 128, non lontano dalla tessitura FI.DI.VI. Si aggiungerebbe a quelli esistenti di Santena e Villanova. Inoltre, secondo gli industriali, garantirebbe più produttività alle ditte e farebbe diminuire il traffico pesante sulle direttrici Chieri-Santena e Santena-Poirino. «Ne discuterò con Salvini e mi impegno a portare la voce delle imprese del territorio al suo Ministero», garantisce Crippa davanti a Dario Kafaie (presidente del Gic), Zaverio Lazzero (Lazzero Tecnologie), Agostino Sanguedolce (Tex-Ind) e Agostino Vergnano (FI.DI.VI). Il primo ribadisce l'urgenza dell'opera: «Il Chierese è poco collegato e difficile da raggiungere: le uscite autostradali di Santena e Villanova sono scomode e generano il passaggio di oltre

mille mezzi pesanti al giorno. Ne risente la viabilità locale, spesso già congestionata. Un'uscita al Masio permetterebbe di alleggerire la situazione, riducendo anche l'inquinamento». La Regione, poche settimane fa, ha dato la sua disponibilità a realizzare uno studio di fattibilità per lo svincolo. La sua realizzazione potrebbe essere inserita tra i vincoli della nuova concessione autostradale della Torino - Piacenza, in discussione in questi giorni. I costi stimati sono compresi tra 10 e 15 milioni. Aggiunge l'onorevole: «È importante che le aziende del territorio abbiano iniziato a fare sistema, presentando proposte concrete. Hanno l'opportunità di far conoscere le loro necessità, così che il Chierese non venga considerato un'area di serie B». Oltre alla Regione, nei mesi scorsi, hanno condiviso l'urgenza del progetto i Comuni di Riva, Poirino e Chieri, che hanno approvato una delibera con una lettera aperta che descrive il nuovo svincolo come opera strategica. Da Chieri, il sindaco Alessandro Stochiero ha precisato che deve andare di pari passo con la realizzazione del secondo lotto della bretella di Pessione, con il nuovo cavalcavia al posto dell'attuale, che fatica a reggere l'elevato flusso di veicoli tra la frazione e Poirino.

Chieri continua ad appoggiare ogni spesa di nuova viabilità. Ancora al servizio dei motori e degli asfaltatori..
Ci mancava proprio Salvini...